



MOREA
(sede legale)
Via Piersanti Mattarella, 20
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.3195
Fax 0732.247690
Cod. Fisc. 81002710424
Presidenza: Tel 0732 250842
segreteria@moreavivarelli.gov.it



MOREA VIVARELLI
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE FABRIANO

COMMERCIALE
GEOMETRI
TURISTICO



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (ISE-FESR)



ISTITUTO
TECNICO
AGRARIO



VIVARELLI
Via Cappuccini, 5
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.3373/3573
Fax 0732.21841
itasvivarelli@libero.it
Azienda Agraria
P.I. 02036020424
Convitto Annesso

Prot.n. 80/C17

Fabriano, 07/01/2019

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022:

L'attività dell'Istituto di Istruzione Superiore "Morea-Vivarelli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegata agli Ordinamenti Nazionali degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi così ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo e del mercato del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi del contesto e dei bisogni degli alunni e del territorio;
- le azioni strategiche della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze così da delineare un curriculum di istituto funzionale e dinamico;
- l'organizzazione istituzionale e funzionale all'attuazione del PTOF;
- lo sviluppo delle fasi e dei processi di monitoraggio, verifica e rendicontazione.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo ed articolazione, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- la costruzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro integrati con gli obiettivi di apprendimento di ogni singolo indirizzo ed articolazione e coerenti con l'evoluzione culturale e socio-economica del PECUP di ogni singolo alunno muovendo, per quanto riguarda l'indirizzo agrario, dalle attività culturali, di allevamento e produttive dell'azienda agraria annessa;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato e periodi di studio all'estero;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento/affiancamento della tradizionale didattica frontale con la promozione di didattiche laboratoriali ed innovative, basate su indirizzi pedagogici che privilegino lo sviluppo dell'autonomia di ogni singolo alunno e la capacità di collaborazione cooperativa;
- il costante e dialettico contributo educativo curato dal Convitto e dall'Azienda Agraria facenti parte dell'Istituto.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare ;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti, ad iniziare da quanti posseggono una diagnosi funzionale ai sensi della L.104/92 e del DPR del 24/02/94;
- a piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre, nonché valorizzare in caso di strutture esistenti come l'azienda agraria, ambienti di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nei musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni storico-artistico-architettonici e delle aree archeologiche della città. Dovrà essere soprattutto curato, anche parallelamente alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, il rapporto conoscitivo con le realtà aziendali pubbliche e private e le associazioni di categoria professionali.

Accanto alla formazione culturale e tecnica, il Piano dell'Offerta Formativa del IIS "Morea-Vivarelli" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità:

l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il profilo delle risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori delle strutture convittuale ed aziendale, i Coordinatori dei Consigli di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, in accordo con gli enti locali proprietari e concessionari degli immobili in cui l'Istituto svolge la propria attività.

Il presente Atto, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Emilio Procaccini

